

Dio Riverserà Benedizioni

Versetto chiave: “E voi conoscerete che io sono in mezzo a Israele, e che io sono l’Eterno, il vostro Dio, e nessun altro: e il mio popolo non si vergognerà mai”.— Gioele 2:27

Scrittura scelta: Gioele 2:21-27

UNA PARTE PRINCIPALE DEL messaggio che Dio diede a Israele tramite il profeta Gioele era di “suonare un allarme” perché il “giorno dell’Eterno viene, perché è vicino”. (Gioele 1:15; 2:1,11; 3:14) Altrove è indicato come il “giorno di vendetta del nostro Dio”. (Isaia 61:2; 63:1-4) Questo non è un letterale giorno di 24 ore, ma piuttosto un periodo di intensa diffi-

coltà, angustia e perplessità.

La ragione del problema non è perché Dio è malvagio. Al contrario, ci viene detto che non ha “nessun piacere nella morte degli empi; ma che l’empio si allontani dalla sua condotta e viva”. (Ezechiele 33:11) La difficoltà che sopraggiunge durante il “giorno del SIGNORE” è la naturale conseguenza dell’inosservanza dei consigli e delle leggi divini. Come scrive Paolo: “Ciò che l’uomo semina, quello pure mieterà”.—Galati 6:7

Dio fece un patto con Israele e promise di farne un “regno di sacerdoti e una nazione santa”. Tuttavia, c’erano delle condizioni allegate, che Dio pronunciò: “Se ascolterai diligentemente i miei comandamenti, . . . per

amare l'Eterno, il tuo Dio, e servirlo con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima". Se, d'altra parte, fossero stati disubbidienti, avrebbero ricevuto castighi da Dio.—Esodo. 19:5,6; Deuteronomio 11:13-17

Usando simboli, la profezia di Gioele delinea i guai che sarebbero caduti su Israele se avesse continuato a disubbidire a Dio, ed egli ha invitato la Nazione a pentirsi. (Gioele 1:3-15) Tuttavia Israele continuò a violare il suo patto con Dio, e alla fine le difficoltà, predette dai loro vari profeti, si abbatterono su di loro, e la loro Nazione fu presa prigioniera dalle potenze dei Gentili. (Ezechiele 21:21-27) Anche se in seguito fu permesso a un rimanente di israeliti di tornare nel proprio paese, come Nazione furono respinti dal favore di Dio per un lungo periodo di tempo.—Levitico 26:17,18,24,28

La profezia di Gioele, tuttavia, non era solo sventura e oscurità. Geova desiderava vivamente che Israele tornasse da Lui. Egli li implorò: "Rivolgetevi a me con tutto il vostro cuore. . . E straziatevi il cuore. . . e rivolgetevi al Signore, vostro Dio, perché egli è pietoso e misericordioso, lento all'ira e di grande bontà". (Gioele 2:12,13) Se Israele avesse fatto questo, Dio promise: "Io vi restituirò gli anni che la locusta ha mangiato, . . . E mangerete in abbondanza, vi sazierete e loderete il nome del SIGNORE vostro Dio, che ha agito mirabilmente con te"—Versetti 25,26

Alla fine del predetto "giorno del SIGNORE", Dio ha promesso che attraverso il Suo potere i figli d'Israele saranno salvati dall'essere distrutti dalle Nazioni. (Zaccaria 14:1-9) Così si adempiranno le parole del nostro versetto chiave, che Dio è in mezzo a Israele, ed essi non si vergogneranno mai più.

La miracolosa liberazione di Israele mediante la potenza di Geova introdurrà il Regno di Dio sulla terra. Parlando a Israele, il Signore dice: "E io santificherò il mio grande nome, che è stato profanato fra le nazioni, che voi avete profanato in mezzo a loro; e le nazioni

conosceranno che io sono il SIGNORE, dice il Signore DIO, quando sarò santificato in te davanti ai loro occhi”.—Ezechiele 36:23-36; 38:23, *Versione Riveduta* ■